

Atto Costitutivo della Casa-Museo Mamma Margherita e la saggezza contadina dell'800 a Capriglio

Tra

- Comune di Capriglio
- Ecomuseo Basso Monferrato Astigiano

Premesse

La felice conclusione del processo di beatificazione di Margherita Occhiena, nata a Capriglio e madre di Giovanni Bosco, offre lo spunto di avviare una collaborazione tra il Comune di Capriglio e le strutture dell'ecomuseo. Si tratta di organizzare un punto museale che richiami la memoria di Margherita Occhiena e soprattutto il suo inserimento in un contesto agricolo e comunitario come la Capriglio tra Settecento e Ottocento.

Mentre la realizzazione della struttura museale sarà messa in opera come da capitoli inseriti in questo Atto Costitutivo, la gestione della struttura sarà affidata al Comune di Capriglio per tutta la parte di gestione dei flussi di pellegrini e visitatori. La gestione della didattica sarà fatta dall'ecomuseo BMA di accordo con il Comune di Capriglio per programmi ed orari. La gestione di eventi, manifestazioni e mostre sarà fatta dai firmatari in piena autonomia salvo concordare finanziamenti, periodi, temi e quant'altro di comune accordo. I firmatari si impegnano però a relazionarsi l'un l'altro sui numeri dei flussi di visitatori, sugli sviluppi del progetto, sulle ipotesi di finanziamento.

Capitolo 1 – obiettivi Casa Museo Mamma Margherita e la saggezza contadina dell'800 (d'ora in avanti MMM)

- a) scopo prioritario del presente atto è istituzionalizzare un collegamento tra le iniziative in atto e in progetto, aventi caratteristiche sostanzialmente culturali, spirituali, didattiche (ed eventualmente marginalmente commerciali) nel territorio di Capriglio e in quegli altri luoghi a vario titolo coinvolti nel progetto MMM. Il fine ultimo è affinché, pur conservando le proprie specificità, i singoli aderenti collaborino tra loro, mettendo in comune le risorse, realizzando una sinergia di potenzialità per le loro finalità culturali, quali, il potenziamento del punto museale di Capriglio: percorsi a tema, eventi, mostre temporanee, programmi didattici, materiale comunicazione e a stampa. I firmatari si impegnano a non ostacolare in alcun modo le azioni decise di comune accordo e a non compromettere quanto si è concordato tra firmatari.
- b) Il MMM non è ovviamente limitato ai firmatari del presente atto costitutivo, ma è aperto a tutte le altre realtà interessate agli stessi obiettivi, siano esse istituzionali (regione, province, comuni, enti, fondazioni, associazioni culturali, chiese, centri religiosi,) oppure private (aziende, associazioni, fondazioni, enti di credito bancario) sia per adesione sia per collaborazione convenzionata.
- c) Il MMM si pone come interlocutore privilegiato ed autorevole (per i firmatari) per la richiesta di contributi (scientifici, culturali, logistici o finanziari) con le altre realtà italiane ed europee
- d) Lo strumento principale di realizzazione degli obiettivi è costituito dal PIANO DI UTILIZZO UNITARIO E CONCORDATO. Tale piano verrà redatto a partire dalla firma del presente atto e verrà aggiornato periodicamente. Tale programma conterrà una parte generale relativa agli usi e agli orari dell'apertura al pubblico degli elementi facenti parte del sistema museale e spirituale di Capriglio e una parte specifica relativa a programmi didattici, pubblicazione, comunicazione, programmi di mostre e allestimenti temporanei, attività

varie, pacchetti turistici integrati e quant'altro ritenuto valido per il raggiungimento degli scopi del MMM. Il Piano di utilizzo unitario e concordato NON impedisce di adottare iniziative aggiuntive, anche dei singoli aderenti purchè non compromettano quanto concordato e non costituiscano una perdita di risorse. Al Piano di utilizzo unitario e concordato si affianca un PIANO DI INDIRIZZO PER IL PROSEGUO DELLE INIZIATIVE E L'AMPLIAMENTO DELLE COLLEZIONI E DELLE INIZIATIVE. Questo secondo documento prefigura una continua crescita del progetto sul lungo periodo ed auspica un continuo incremento della collezione e delle modalità di fruizione (realizzazione giornali; recupero di antiche pubblicazioni; creazione di programmi di largo raggio per la costruzioni di reti, eccetera). Infine sarà concordato uno schema di massima per la comunicazione che tenga conto di tutte le esigenze dei firmatari il presente atto.

Linee guida comuni ai firmatari

- Caratterizzare maggiormente Capriglio come paese di Mamma Margherita (come Gradz in provenza è la città dei profumi, Limonges nel Limousines è la città della ceramica, Mondonio il paese di Domenico Savio e Castelnuovo quello di Don Bosco).
- Unire ai caratteri di spiritualità legati alla figura di Margherita Occhiena anche quelli relativi alla gente e alla vita del suo tempo a cavallo tra settecento e ottocento. Il sapere contadino, di cui Mamma Margherita era figlia, diventa uno dei soggetti di ricerca e di approfondimento, integrandosi e dialogando con il Museo della Vita Contadina del Colle don Bosco ai Becchi.
- Caratterizzarsi in maniera originale rispetto al soggetto generale del Tempo Contadino nell'Ottocento e evidenziare nel tema delle erbe officinali e dei rimedi naturali il soggetto conduttore. Questo per molti motivi: lo spazio disponibile non è molto, gli oggetti da esporre non possono in alcun modo competere con quelli esposti al Colle don Bosco ne devono farlo, il tema delle erbe officinali si presta a molteplici iniziative collaterali quali: corsi, dimostrazioni, vendita prodotti, specializzazioni enogastronomiche e via dicendo che permettono all'iniziativa culturale-religiosa di riverberarsi anche su altre iniziative private della cittadinanza di Capriglio.
- Dotare la struttura di Capriglio di un percorso coerente al tema, ma che si relazione anche con la vita e il tempo della Beata Margherita Occhiena.
 1. La prima sala è riservata alla vita delle Beata e all'edificio che ha ospitato la scuola e Giovanni Bosco tra i suoi alunni. Una serie di pannelli e oggetti illustreranno questo percorso di conoscenza.
 2. La seconda sala illustra il territorio attraverso i suoi materiali in primo luogo il gesso come componente fondamentale sia alla coltivazione di certe piante (la vite e via dicendo), sia alla costruzione di edifici, particolari architettonici e via dicendo.
 3. la terza-quarta sala sono riservate al tema delle erbe officinali. Si tratta di realizzare una serie di pannelli in cui un personaggio (Mamma Margherita) illustra la sapienza del tempo nel saper fare cucina, cosmesi, igiene, farmacia, veterinaria e quant'altro usando solo le erbe, le radici, i fuori e i frutti del territorio. Lo spazio potrà anche essere usato per dimostrazioni, corsi e quant'altro.
 4. la quinta sala (ufficio del sindaco) darà la possibilità di vedere uno splendido esempio di soffitto di gesso perfettamente conservato.

Capitolo 2 – disponibilità dei mezzi

Capitolo 2.1. – disponibilità mezzi materiali

Il MMM dispone di quanto gli aderenti sono in grado di mettere a disposizione; in aggiunta dovrebbe poter disporre di quanto sarà in grado di ottenere attraverso le singole richieste di finanziamento sottoscritte a seguito della stipula del presente atto.

In particolare il Comune di Capriglio si impegna a procedere alla redazione della documentazione necessaria per procedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle sale messe a disposizione del MMM. Si impegna a mantenere la destinazione delle stesse per un periodo non inferiore a dieci anni o a integrarle, ampliarle o delocalizzarle su accordi presi anche con l'Ecomuseo Basso Monferrato Astigiano.

L'ecomuseo Basso Monferrato Astigiano si assume l'onere di procedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria per l'anno 2005-2006 (riassumibili in opere di: impianto elettrico, opere di deumidificazione, ripristino dell'intonaco e tinteggiatura, eventuale abbattimento di un tamponamento al piano superiore) fino ad un limite massimo di spesa di diecimila euro (più IVA). Si impegna inoltre a retribuire i ricercatori per reperire il materiale necessario alla realizzazione dei pannelli da esporre. I responsabili della ricerca sono identificati nell'architetto Enrica Fiandra del CIRAAS e Giovanna Peira dottore in scienze naturali ed erborista. Il coordinamento del progetto di allestimento e manutenzione straordinaria dell'edificio è affidata all' Arch.Elisabetta Serra dell'ecomuseo in sinergia con il sindaco del comune di Capriglio in rappresentanza del comune.

Entrambi i firmatari si impegnano a fare ogni sforzo affinché, gli standard di qualità che sono stati certificati al MMM, non si abbassino. L'obiettivo comune è di valorizzare il MMM nel suo complesso e in quanto sistema di rete; salvo restando il fatto che il MMM è formato soprattutto dal Comune di Capriglio e dell'ecomuseo BMA che rimangono i due principali responsabili del buon andamento della rete nel suo complesso.

Capitolo 2.2.– disponibilità di spazi da adibirsi a sede museale

Gli spazi attualmente gestiti dalla rete MMM si identificano con la sede del museo nell'edificio adiacente il Municipio. Eventuali ampliamenti di questi spazi, realizzazione di sentieri a tema o altre iniziative saranno prese di comune accordo in futuro.

I firmatari si impegnano a non intralciare in alcun modo le iniziative (regolarmente approvate dal CdA dell'ecomuseo bma e del Consiglio Comunale di Capriglio) che i singoli responsabili intendano svolgere nei locali dati a loro in gestione. I firmatari si impegnano a non avviare iniziative inerenti il tema del MMM in aperto contrasto con quanto stabilito dal presente atto costitutivo.

Capitolo 3 cronoprogramma delle attività

Fase uno: redazione dei capitolati necessari alla manutenzione straordinaria dell'edificio; apertura e consegna cantiere, progettazione e realizzazione pannelli di allestimento. Fine fase uno: primavera del 2006.

Fase due: avvio della struttura e sua operatività. Firma del PIANO DI UTILIZZO UNITARIO E CONCORDATO. Estate 2006.